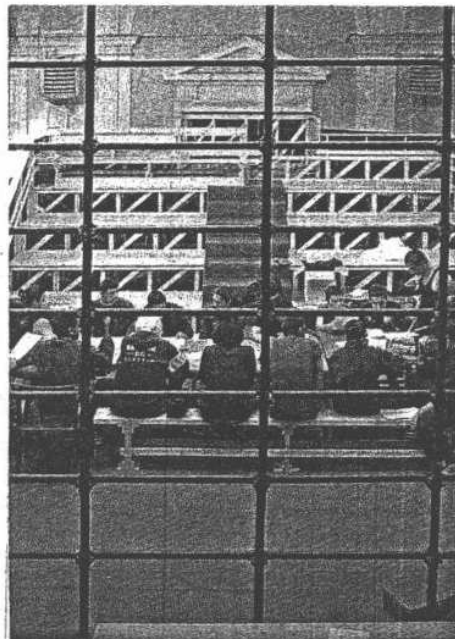


ALLA RIBALTA
I ragazzi del carcere del Pratello in scena con "Il fascino indiscreto della stupidità" da Flaubert



Pratello in scena

I ragazzi del carcere nel labirinto della stupidità

SUSANNA LA POLLA

IL TEATRO del Pratello torna in scena con la sua undicesima rappresentazione all'interno dell'Istituto Penale Minorile P. Siciliani. Dopo aver affrontato temi come il pregiudizio, la verità, la follia, la pièce annuale prodotta dalla compagnia teatrale del Pratello e dall'Associazione Bloom per la regia di Paolo Billi ci porta a riflettere sulla stupidità.

«Il fascino indiscreto della stupidità» che andrà in scena dal 28 novembre al 6 dicembre è ispirato all'opera «Bouvard e Pecuchet» di Gustave Flaubert in cui i due protagonisti, due anziani arrivati alla pensione, si ritirano in campagna intenzionati a comprendere e assimilare tutto lo scibile umano, ma finiscono per rimanere coinvolti in un immenso bestiario di luoghi comuni e, per l'appunto, stupidità. Nove sono quest'anno i giovani ragazzi detenuti del carcere (due arabi, due africani, due cinesi, due rumeni e un italiano) che insieme ai sei giovani attori di Botteghe Mollière e ai

dell'istituto inoltre inaugurerà un laboratorio polifunzionale della ristorazione comprensivo di tre aree di formazione: pasticceria, gelateria e gastronomia.
(Biglietti € 5-10, Orari: feriali

ore 21, domenica ore 17, Preveduta: dal 2 novembre Teatro del Pratello, via del Pratello 23, 0510455830, email: prenotazioni@teatrodelpatello)

IN FOTOCOPIAZIONE REGISTRATA

**Parte il progetto
per il restauro
dell'antico teatro.
S'apre il laboratorio
della ristorazione**

due anziani Virginia Veratti e Floriano Fabbri dell'Università della Terza Età Primo Levi interagiranno all'interno di uno spazio scenico che ricostruisce una porzione di uno spalto di stadio invaso da cataste di libri, cataloghi, enciclopedie e che alte protezioni separano dalla zona del pubblico.

«L'indiscreto fascino della stupidità», realizzato grazie ai 60.000 euro stanziati dalla Fondazione del Monte, Fondazione Carisbo, L'Asp IRIDEs, il Quartiere Saragozza, il Centro Giustizia Minorile Emilia Romagna del Ministero di Giustizia, la Provincia di Bologna e Manutencoop, nasce da tre mesi di impegno quotidiano da parte dei ragazzi coinvolti nei laboratori condotti da professionisti nei vari campi: Paolo Billi con l'aiuto di Lorenzo Bonaiuti (teatro), Agnese Mattanò e Laura Bisognin Lorenzoni (video), Filippo Milani (scrittura), Micaela Piccinini (illuminotecnica). Con lo spettacolo, ha spiegato il Dirigente del Centro di Giustizia Minorile per l'Emilia Romagna Giuseppe Centomani, non si esauriscono i progetti previsti all'interno dell'istituto.

L'obiettivo ora è il restauro dell'antico Teatro del Pratello, avvalendosi della consulenza tecnica di alcuni esperti del Teatro Comunale. Fra qualche mese, grazie agli stanziamenti della Cassa delle Ammende del Ministero di Giustizia e ai 120.000 euro della Fon-

BOLOGNA

la Repubblica